

BOSTRICO DELLA VITE



Figura 1: adulto di bostrico

Il bostrico (Fig. 1) è un insetto che fa parte dell'ordine dei coleotteri.

Gli adulti e le larve si alimentano del legno della vite, causando la formazione di piccoli fori e di gallerie che indeboliscono i tralci, i quali possono spezzarsi facilmente durante le operazioni di potatura.

Gli attacchi sono favoriti da siccità e alte temperature nei mesi estivi.

Rispetto all'annata 2022, nelle annate successive è stato osservato un calo generalizzato della presenza.

Il danno da bostrico si riconosce dalla presenza di piccoli fori con diametro di circa 0,5 cm, evidenti anche a occhio nudo (Fig. 2) e in alcuni casi in corrispondenza del foro, si possono presentare degli essudati gommosi (Fig. 3).

Figura 2: fori causati dal bostrico



Figura 3: essudati gommosi

Figura 4: fascina di tralci-esca



TECNICA DI CONTENIMENTO DEL BOSTRICO.

Per limitare la diffusione del bostrico:

- Non lasciare in vigneto o in sua prossimità vecchi ceppi di vite estirpati.
- Posizionare nel vigneto fascine di "tralci-esca" (Fig. 4) che andranno poi eliminate.

MODALITÀ DI POSA DEI TRALCI-ESCA:

1. L'applicazione va fatta entro inizio marzo.
2. Le fascine sono composte da 30-40 tralci di vite lunghi 40-50 cm.
3. Le fascine vanno appese a metà del tetto della pergola, o lungo il filo di banchina del filare, ogni 20-25 metri lineari (1 fascina ogni 4-5 fori), su tutte le file.
4. Il ritiro e distruzione delle fascine va fatto a fine maggio/inizio giugno.